Lunedì 28 Aprile 1902

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 101

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25.
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Le dimissioni del ministro della guerra.

Il successore - Anche Zanelli se ne va.

Roma 27. — Il generale Ponza di San Martino ha mandate stamattina le sue dimissioni a Zanardelli.

Le dimissioni del ministro della guerra sarebbero apparentemente motivate dalla non favorevole accoglienza fatta agli uffici della Camera ad alcuni suoi progetti, segnatamente quello sullo stato degli ufficiali e dei sott'ufficiali. Dico apparentemente, perchè alle dimissioni non sarebbero estranee le polemiche relative ai noti incidenti militari nonchè l'incidente Giolitti-Pelloux.

Zanardelli, appena avute le dimissioni, prima si recò al Quirinale per conferire col Re, poi convocò il Consiglio dei ministri il quale, sopra proposta dello stesso Zanardelli, avrebbe deliberato di far pratiche perchè il ministro desista dalle presentate dimissioni.

Roma 27 — Si ritiene che Ponza di San Martino, insisterà nelle sue dimissioni, tanto più che la sua posizione sia per le ragioni già telegrafatevi, sia per altro che si possono immaginare facilmente, era molto scossa.

A ciò devesi aggiungere che non si insisterà molto per fargliele ritirare, tanto è vero che la *Tribuna* fa già il nome del probabile successore che sarebbe il generale Besozzi, comandante il corpo d'armata di Roma, ufficiale superiore che gode nell'esercito di grande autorità.

All'odierno Consiglio dei ministri mandava naturalmente il generale Ponza.

Secondo il *Giornale d'Italia* le dimissioni sarebbero state determinate dall'incidente Giolitti-Pelloux, tanto più, continua l'organo sonniniano, che ove nelle parole di Pelloux vi fosse stato qualche cosa da rilevare dal punto di vista della disciplina militare, non sarebbe toccato al ministro dell'interno ma a lui, ministro della guerra, pure presente alla seduta, di farlo rilevare.

Roma 27 — Anche il generale Zanelli, sottosegretario alla guerra, ha presentate le dimissioni.

Zanardelli, dopo il Consiglio dei ministri si recò nuovamente a conferire col Re per comunicargli la deliberazione del Consiglio circa le dimissioni di Ponza.

Ritornato dal Quirinale, Zanardelli ebbe un colloquio con Ponza, il quale sarebbe (era facile indovinarlo) irremovibile nelle date dimissioni.

(Le dimissioni del ministro della guerra non sorprenderanno nessuno, poichè qualunque ne sia la causa occasionale, la sua posizione era troppo scossa per poter rimanere con prestigio).

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Nella seduta di sabato si è data lettura di una proposta Socci sul *referendum* comunale: si sono poi approvati i primi dodici articoli del progetto di legge *per gli uscieri giudiziari*.

L'on. *Prinetti* ha quindi date esaurienti spiegazioni alla Camera, rispondendo ad analoghe interrogazioni di *Engel, Cabrini* e *Fracassi* sull'incidente italo-svizzero, dimostrando la perfetta correttezza del nostro ministro Silvestrelli in base ai noti documenti, ed augurandosi che si possa presto addivenire ad una soddisfacente ed onorevole soluzione.

Infine si constatò che la Camera non era in numero.

Al Senato.

Sabato si svolsero parecchie interpellanze riguardanti oggetti di interesse locale.

DALLA CAPITALE

Pelloux ritorna al suo posto.

Roma 27 — Stamane il generale Luigi Pelloux partì per Torino dove riprenderà domani il comando del Corpo d'armata.

Questo fatto mostra che non ha, almeno per ora, nessun fondamento la supposizione messa in giro da qualche giornale che il generale Pelloux intenda di allontanarsi dall'esercito in seguito all'incidente con l'on. Giolitti in Senato.

Notate che oggi si faceva girare la voce delle sue dimissioni e si aggiungeva perfino che il ministro della guerra lo aveva pregato a non insistervi.

I Reali in Sicilia.

Roma 26 — Il Re fece rispondere col mezzo di Zanardelli al Comitato che invitava i Reali alla inaugurazione dell'Esposizione di Palermo, che non potrebbe essere a Palermo, se non ai primi di giugno.

Il Re e la Regina saranno a Palermo il giorno tre.

Gli accompagneranno Zanardelli, Giolitti, Nasi, Baccelli e Fulci.

I Sovrani si riservono di visitare nell'autunno altre principali città della Sicilia.

La salute del Re.

Roma 26. — Il Re è quasi completamente ristabilito, ha incominciato oggi a lasciare la sua camera recandosi a passeggiare per circa mezz'ora in giardino accompagnato dalla Regina Elena.

Il progetto di legge

per le strade nazionali e provinciali.

In questi giorni fu distribuito ai ministri il disegno di legge relativo alla costruzione delle strade nazionali e provinciali.

La costruzione di queste strade è in dipendenza dalle leggi 27 giugno 1869, 30 maggio 1875, 24 luglio 1881, e la spesa da erogarsi nel novennio 1903-1912 è stabilita in lire 51,500,000 da inscriversi nei bilanci del Ministero dei lavori pubblici nella misura seguente:

Esercizio 1903-4, lire 3,900,000; 1904-905, lire 4,000,000 — 1905-906, lire 5,800,000; 1906-907, lire 5,800,00 — 1907-908, lire 5,800,000; 1908-909, lire 5,800.00 — 1909-910 lire 6,400,000; 1910-911, lire 7,000,000 — 1911-912, lire 7,000,000; totale lire 51,500,000.

Con le leggi di approvazione dei bilanci verrà terminato lo stanziamento annuale delle singole opere, nei limiti delle rispettive operazioni.

Il contributo delle provincie, nella quota fissata dalle leggi 1875 e 1881, sui tronchi o tratti di strade provinciali la costruzione dei quali sarà iniziata dopo la pubblicazione della presente legge, dovrà essere indistintamente corrisposto in quattordici annualità eguali, consecutive, decorrenti dall'anno successivo a quello in cui verrà disposto l'appalto dei lavori. Nulla è innovato circa il termine di pagamento del contributo per ciò che concerne i tronchi o i tratti che si troveranno in costruzione alla pubblicazione della presente legge.

Sull'importo del progetto, in base al quale si procede all'appalto, sarà calcolato il contributo provinciale; e si terrà conto delle possibili variazioni di spesa all'atto della liquidazione definitiva del costo di ciascun tratto o tronco. Il minor contributo che risultasse dalla liquidazione sarà ripartito in ragione delle annualità non ancora scadute, a diminuzione del debito della provincia; L'eventuale maggior contributo sarà invece da questa soddisfatto alla fine del quattordicennio, in annualità eguali a quelle fino allora corrisposte.

In base a questa legge, il Governo, prima di procedere all'appalto dei lavori di costruzione di ciascun tronco o tratto stradale, dovrà accertarsi che le provincie abbiano assunto impegno di iscrivere in bilancio le loro quote di concorso nei termini e nei modi stabiliti dalla presente legge. Per gli appalti di lavori addizionali, suppletivi o di completamento riguardanti tronchi o tratti già iniziati, non sarà necessario tale accertamento.

LE ELEZIONI IN FRANCIA.

Ieri gli elettori di tutta la Francia erano convocati alle urne per deporvi il loro voto politico.

In altre parole, essi dovevano palesare quale fosse il loro pensiero in ordine alla politica del Governo presieduto dal Waldeck-Rousseau, che in questi ultimi tre anni ha retto il paese con tanto successo secondo gli uni, ed in modo *così obbrobrioso* secondo gli altri.

Coloro che scesero in lizza lealmente furono soltanto i partigiani del Ministero Waldeck ed i socialisti. Essi almeno dicevano chiaramente e nettamente ciò che volevano, ossia la continuazione del regime che la Francia ha veduto all'opera durante tre anni sotto la direzione degli uomini che lo rappresentano.

Contro il Ministero appoggiato lealmente dai liberali-radicali e dai socialisti era tutto in armi il nazionalismo che è la più formidabile macchina di guerra che sia stata montata dal 1870 *in poi contro la Repubblica e lo spirito* rivoluzionario.

Stavano adunque in armi gli uni contro gli altri, da un lato reazionari e liberali moderati, Ribot, Barthou, Meline, Poincaré, Frank Chauveau, Mercier, Lemaître, Coppée, generali, gesuiti e beghine.

Dall'altro, Waldeck-Rousseau, Bourgeois, Millerand, ministeriali, liberali-radicali e socialisti.

Ora le prime notizie ci apportano i seguenti risultati della lotta.

I primi risultati
Millerand in ballottaggio.

Parigi 27 — Ecco i primi risultati finora conosciuti:

Riescirono eletti: Millevoye, Syveton, Berry, Binder, Bouvier, Dausset, Coutant, Cochin, Lerolle, Lanessan, Guyot, De Villeneuve, Benoist, Prache, Berger e Holtz.

Sono in ballottaggio: Millerand, Brisson, Paolo Bernard, Andrieux, Ernet, Chichè, Jourdes, Muzet e Papillaud.

Interessi e cronache provinciali.

Pordenone, 25 — **Teatro Sociale — La prima di «L'arrivo del Duca».** Ieri sera il Teatro Sociale era riboccante d'un pubblico scelto e intelligente: belle ed eleganti signore, signori e parecchi forestieri; l'aspettazione per lo spettacolo allestito dal maestro Sanesi, era vivissima e l'esito brillante non la deluse.

Procediamo con ordine: *L'arrivo del Duca* è un'operetta in tre atti del cav. Ottavio Frangini: la trama drammatica ne è lievissima anzi troppo lieve; ma perciò più adatta alla recitazione e al canto di dilettanti, e la scelta dell'opera sta a dimostrare pel maestro Sanesi l'esperienza e la conoscenza dell'ambiente teatrale; in tempi un po' lontani s'aspetta in un villaggio l'arrivo del duca signore del luogo, ma lo precede il suo *confidente* che profitta della dabbenaggine dei villani e si fa credere il feudatario in persona; da questo dei *qui pro quo* graziosi che terminano giocondamente all'arrivo del duca autentico.

Dalle prime battute della sinfonia la musica si rivela melodiosa facile scorrevole tale da essa subito gustata dal pubblico e così si mantiene sino alla fine del terzo atto. Non ha pretese di segnare alcun nuovo indirizzo nell'arte; nè di far risaltare una spiccata personalità nell'autore, il quale appare abile nel *profittare* degli effetti.

E la parte vocale e la parte istrumentale si mantengono nella *maniera* della vecchia scuola, ma riescono ambedue interessanti per sentimentalità spoglia d'affettazione (vedi romanza del tenore e preludio del terzo atto) per movimento pien di vita e di brio («cantata sulle donne», del basso e a soli del baritono) per giulivà festività nei cori, sempre in parca misura, scevra da esagerazioni banali e da smancerie. Il prologo composto dal maestro Sanesi ed aggiunto all'operetta è una elegante pagina di musica dove han rilievo frasi melodiche modernamente tornite e piene di sentimento.

— Gli attori sono tutti dilettanti e debuttanti, e queste due parole che fanno stringere il cuore a chi si dispone ad andar ad uno spettacolo, questa volta hanno smentito il loro solito significato.

Le signorine Pasqualetto Angelina (Sofia) e Maria Zaramella (Corinna) anche perchè dilettanti e debuttanti ma non solo per questo, sono superiori ad ogni lode: belle e aggraziate figurine, disinvolte nell'azione, spiegano mezzi artistici che non ci aspettavamo; voci limpide intonate, duttili e promettenti; esse furono festeggiatissime dal pubblico e dovettero bissare tutti i loro pezzi.

Il prof. Antonio Bornancin (agrippone-baritono) ci è sembrato vecchio dell'arte, esso ha dato vivo risalto alla sua bella parte rendendone tutto l'effetto comico: adopera la sua voce simpatica con vero garbo e nell'azione drammatica riesce sempre disinvolto.

— Il sig. Riccardo Tamai (basso) fu un Martone indovinato: piacque moltissimo per la voce rotonda e pastosa per la facilità e l'*espessione* nel canto, la scioltezza e l'eficacia nella *recitazione*.

— Il sig. Fulvio Gepparo sostenne discretamente il suo compito non facile; gli manca volume di voce che forse acquisterà con l'età e l'esercizio; in compenso ha di molta grazia.

— A posto il sig. Zeno Beltrame (Tognaccio) e il sig. Enrico Cozarini (duca) nelle loro parti. Benissimo i cori sotto tutti i rapporti per affiatamento per intonazione per brio e vero *entrain*.

L'orchestra è composta di buoni elementi, alcuni ottimi: ma nella giustificata preoccupazione della *première* (trattandosi di debuttanti e quasi tutti ignari delle discipline musicali) il maestro fu costretto a tener d'occhio più di tutto il palcoscenico, così in qualche parte l'esecuzione orchestrale non è stata perfetta, come si può esigere dalla valentia del direttore e dall'abilità dei suonatori; perchè a nostro sommesso parere quando *sul* palcoscenico non vi sono vecchi artisti in questi casi poi speciali *il commento* e l'accompagnamento dei vari strumenti si *subordina* per intensità al volume di voce di chi canta: minimi nei, meglio di noi certamente rilevati dall'egregio maestro Sanesi, ch'egli farà sparire nelle venienti rappresentazioni.

La *messa in scena* e per vestiario e per addobbi veramente accurata e decorosa.

La disciplina nel movimento dei *personaggi*, dei *cori* negli attacchi e *nelle* entrate, lodevolissima.

Il prologo, molti pezzi e alcuni cori (riuscitissimo il coro interno) furono bissati; alla fine d'ogni atto gli attori e il maestro Sanesi furono acclamati dal pubblico plaudente.

Il bilancio morale dell'operetta è da vero confortante, e dobbiamo congratularci con gli attori e gli esecutori e coi signori del comitato *solerte*, Gino Tamai e dirett. Baldissera. Al maestro Sanesi che *con* amore e pazienza ha saputo e potuto organizzare questa geniale festicciola artistica i nostri mi rallegro sinceri. Egli ha mostrato di possedere qualità eccezionali di organizzatore perchè s'è valso esclusivamente di elementi (nei riguardi del palcoscenico) ignari di musica.

Oltre al merito relativo questo spettacolo ha dei meriti intrinseci; confrontate l'impressione di freschezza, (se volete d'ingenuità data l'età delle coriste) di foga spontanea e giovanile che vi danno questi dilettanti, con la nausea disgustosa che ricevette molte volte anche da compagnie d'operette di primo ordine, dove, salvo eccezioni d'una prima parte, le *ingenue* sono pachidermi monumentali, gli *amorosi* uomini sfatti, le *forosette* quarantenni slombate, e dove il belletto e la sguaiatezza vollero supplire alla grazia perduta a brandelli in tutti i trivi e su tutti i palcoscenici, e non esitereste a scegliere.

Il maestro dunque voglia continuare come ha cominciato e le intelligenti persone amanti dell'arte, numerose nell'ospitale città che lo accoglie, lo secondino e lo aiutino. E non dubitiamo di questo perchè Pordenone, nel Friuli è sempre stata alla testa d'ogni movimento fecondo di bene, prima sempre nel lavoro, nei commerci e nell'arte per le gentili e nobili iniziative.

Fagagna, 26 — **Decesso.** — Dopo breve malattia, ribelle pur troppo alla scienza, questa notte spirava don Francesco Venturini, organista della nostra Parrocchia, quasi ottantenne.

Oriundo di agiata famiglia gemonese, egli risiedeva da oltre mezzo secolo a Fagagna, dove aveva incontrava in questo lungo lasso di tempo le simpatie, anzi dirò l'affezione sincera di tutta la popolazione. Ed invero meritata affezione questo buon prete di nobili sentimenti, caritatevole, colto ed altrettanto modesto. Di modi affabili era beneviso e desiderato per la sua geniale compagnia nelle principali famiglie del paese, le quali per Lui portavano deferente venerazione.

Vero ministro di Cristo, il Venturini non transigeva agli obblighi impostigli dalla sua veste, ma non per questo cessava di essere buon patriota; ed anzi alcuni suoi intimi dicono che l'animo suo era sempre aperto onde partecipare alle esultanze nazionali.

Appassionato cultore della musica, i paesani lo ricordano con compiacenza dirigere con vera maestria l'organo della Chiesa.

Da alcun tempo però il carattere suo si era alquanto trasformato, sia forse per il tempo che pesavagli, sia per altre ragioni; così pure il fisico deperiva; fino a tanto che in questi ultimi giorni il male aggravatosi lo obbligò a guardare il letto dove lo colse la morte.

Ma anche morente addimostrò di essere sempre coerente a sè stesso disponendo che i funerali siano fatti colla massima semplicità.

Con questa dipartita Fagagna tutta perde una nobile figura di sacerdote.

Mi procurerò di darvi informazioni dei funerali che seguiranno lunedì prossimo. *G.*

Aviano, 26 — **Ospedale** — *(Gin)*. A merito del nostro distinto medico dott. Luigi Longo, adoperatosi finchè Aviano abbia un ospedale pari al bisogno per ampiezza e per condizioni igieniche, di questi giorni se ne sono intrapresi i lavori che procedono alacremente.

Era una necessità reclamata dal fine del pio istituto, nel quale oltrechè i paesani, molti vengono ricoverati anche dai paesi limitrofi e lontani chiamativi dall'esito felice delle cure che il sullodato dottore compie colla sua ben nota valentia.

Vivaro di Maniago, 26 — **Disorientamento amministrativo.** — Riceviamo e pubblichiamo:

Il nostro paese non è proprio tra i prediletti della natura e della fortuna. L'unica speranza il solo conforto qui è l'emigrazione per sfuggire alle grandi miserie, tra le quali non ultime la pellagra e l'incuria degli uomini.

Eppure, mentre qui tutto domanda una buona amministrazione che abbia per scopo di contrastare al giornaliero deperimento del paese, non si pensa che alla salute dell'anima ed oltre i denari spesi in elargizioni ai missionari ora si impiegano 500 lire pel ristauro di due chiesette.

«A noi pare che in presenza di un tale disorientamento amministrativo la autorità tutoria dovrebbe immischiarsene e impedire che il danaro venga sperperato, mentre vi è da provvedere a tante cose utili.»

Codroipo, 26 — **La volpe** — A Varmo e limitrofi paesi era un lamento generale perchè le volpi menavano strage di pollame ed altro. Un gruppo di cacciatori fece loro la caccia ed in due giorni ne uccisero 14. Se altri cacciatori li imitassero il malanno lamentato verrebbe in breve a scomparire.

Tarcento, 27 — **Anniversario.** — La nostra Società *operaia*, ricorrendo il p. 8 maggio l'anniversario della sua costituzione, darà un banchetto sociale.

Il banchetto sarà effettuato a Gemona, dove tutti i soci si recheranno con solennità.

Cividale, 26 — **Voci infondate** — Tutti i giornali della Provincia e qualcuno del di fuori, riportarono in questi giorni la roboante notizia di una crisi Municipale. Anche il «Friuli», spigolandolo da altro giornale, lo stampò in uno degli ultimi numeri della settimana.

Niente però di vero; perchè anche ammessa la rinuncia di un membro della Giunta, ciò non determina una crisi. — Per qualche cosa siamo anche noi, e certo che le notizie di qualche importanza non ci sfuggono; ma viceversa per scrivere cose inesatte non ci sentiamo. Ed in proposito vorremmo che anche gli altri corrispondenti fossero fossero più guardinghi, tanto per non screditare la nobile missione. Ed in proposito ci riserviamo di dire il nostro parere, tanto per poter esclamare *dulcis in fundo!*

Forno cooperativo — Abbiamo sentiti due pareri: L'uno tendente alla temporanea chiusura del forno, per vedere l'andamento generale, e nel caso riaprirlo, o riaprirlo ad ogni eventuale bisogno; l'altro, che sarebbe compreso nei progetti ministeriali, di municipalizzarlo.

Oggi, mancandoci il tempo non possiamo commentare questi due disparati passi. Lo faremo nei prossimi numeri.

Concerto — Ieri sera all'«Abbondanza» ebbe luogo un concerto istrumentale diretto dal m. C. Bertossi. La esecuzione fu ottima.

Sagra — Ieri vi fu discreto concorso alla sagra di Rubignacco.

Funzione religiosa — E domani stesso, con solennità, verrà ricollocata a posto

l'imagine, in pietra, della Madonna che i fedeli venerano nei pellegrinaggi a Castelmonte, e che tempo fa, mano vandalica aveva smosso dal macigno, (ove da secoli era stata collocata) non si sà se per sacrilego atto, od a scopo di furto. Il capitello dista un chilometro da Castelmonte, e quattro da Cividale.

Nuove industrie — A Codigoro si sta ventilando l'idea per l'impianto di una distilleria per l'estrazione del catrame dalla torba e per altri prodotti affini.

Si progetta pure l'impianto di alcune fecolerie.

Si assicura che lo *Zuccherificio* di Ficarolo è in trattative di vendita. — Probabilmente verrà acquistata dalla Banca Russa, che ha sede in Genova.

Per un altro concerto Calascione. — Del concerto Calascione se ne parlò, se ne parla e se ne parlerà per chissà quanto ancora con ognor crescente entusiasmo tantochè gli apprezzamenti del pubblico *sceltissimo* ed *eletto* formato da bellissime *signore* e *signorine* fecero nascere anche nel popolo il desiderio di udire questa meravigliosa esecuzione musicale.

Dicesi sia in preventivo una serata per giovedì, 1° maggio; i cividalesi non mancherebbero di accorrere in buon numero, il pubblico non potrebbe, forse, più dirsi nè eletto, nè sceltissimo, ma capace egualmente di sentire quant'esce dal caro strumento cui

“commuove un cenacio spirito l'agili corde„.

Coraggio adunque anime d'artisti!

Gemona, 27 — **Nuova industria.** *(T.)* — Vi segnalo con compiacimento una nuova industria la quale dimostra il lodevole spirito d'iniziativa dei gemonesi. Trattasi d'una fabbrica di acque gassose sorta per merito del sig. Giacomo Falomo e che ha raggiunto già uno sviluppo considerevole. All'ottimo ed intraprendente sig. Falomo i migliori auguri di meritata fortuna.

S. Daniele, 26 — **Il primo Maggio.** — Costì fece ottima impressione la notizia che la Giunta comunale di Udine deliberò di solennizzare il primo maggio accordando mezza giornata di libertà agl'impiegati comunali.

Congratulazioni all'assessore Luigi Pignat che presentò tale proposta.

Nel mondo nero. — Don Leopoldo Barnaba parte domani per Dignano, ove fu eletto parroco.

I dignanesi preparano al buon sacerdote festose accoglienze. Don Leopoldo Barnaba, come già scrissi sul *Friuli*, è uno di quei preti *che ci credono*, e meritano le simpatie anche degli avversari.

Fiori d'arancio. — Oggi a Castiglione Fiorentino il dott. Angiolo Oliverio giura fede di sposo alla distinta signorina Angiolina Roselli.

Il dott. Oliverio è figlio del prof. Pietro Oliverio, che lasciò tanta bella memoria di sè a S. Daniele. Nello stesso giorno il sig. Arturo Tanti pronuncia il famoso *sì insieme* alla signorina Anneris Roselli, sorella dell'Angiolina. Alle due coppie gentili le nostre congratulazioni e i nostri auguri.

L'amico C. C.

Maniago, 28 — **Festeggiamenti** — *(Alfio)* — Ecco i variati e promettenti divertimenti che avranno luogo domenica 4 maggio prossimo a Maniago pel 21° anniversario della Società di Mutuo soccorso e che attireranno indubbiamente un buon numero di forestieri.

Scoprimento delle lapidi a Vittorio Emanuele II e a Giuseppe Garibaldi.

Inaugurazione luce elettrica.

Tombola di beneficenza.

Banchetto — Concerto — Ballo.

Programma:

Ore 10 — Ricevimento società consorelle.
» 11 — Scoprimento delle lapidi.
» 13 — Banchetto.
» 15 — Estrazione della Tombola.
» 18 — Concerto della Banda cittadina.
» 20 — Inaugurazione luce elettrica.
» 20 ½ — Festa da ballo in sala Zecchin con estrazione di 70 premi.

E il Comitato viene così composto: Zecchin cav. Giuseppe — De Marco Bernardo — Attilio Mazzoli — Gigante Ernesto — Ircano Mazzoli — Filippi Giuseppe — Rosa Luigi.

Come risulta dal manifesto ne avremo per tutti i gusti e ora non rimane che affidarsi alla clemenza di Giove Pluvio.

Banda — All'assemblea tenuta *dai* soci venne ricostituita per un triennio la banda musicale locale con la nomina del sig. Pisentin Domenico a maestro; cav. Zecchin presidente; De Marco Bernardo, Mazzoli Attilio, Luigi Rosa, Prampero Vittorio, cancellieri; Michelutti Angelo, Enrico Plateo, Mazzoli Raffaele, revisori.

Essendo un'istituzione bella e che in paese si rende necessaria apprendiamo con vero piacere la notizia.

ECHI DEL DISASTRO DI TARCENTO.

Allo Stabilimento di Filatura.

Fummo ieri a Tarcento ed abbiamo assunti altri particolari sul grave infortunio.

Il grandioso Stabilimento della Filatura Veneta Cascami Seta sorge sulla sponda del Torre a circa due chilometri a monte di Tarcento e precisamente fra questo ed il *villaggio Gioveais*.

L'edificio è di proporzioni maestose, costruito in pietra ed è attorniato da altri edifici che costituiscono altri lavoratorii, le abitazioni dei capi operai e delle suore. Una Chiesa appositamente costruita è situata lungo la strada, diremo, d'accesso.

La *palazzina adibita ad abitazione* del Direttore dello Stabilimento è la prima che si trova nella strada che viene da Tarcento. E' costruita elegantemente ed attorniata da un ridente giardino.

Dalla spianata dello Stabilimento e precisamente dall'edificio principale si domina una vista incantevole, una di quelle *poetiche vedute che ricordano* certi punti pittoreschi della Svizzera tanto declamati.

Di fronte (a levante) scorre il Torre e si prospetta la verdeggiante collina di Ciseriis sul cui declivio corre la strada da Tarcento al villaggio omonimo alla collina.

A destra (mezzogiorno) e a valle del Torre sorge Tarcento; a sinistra sullo sfondo la montagna cupa detta la Stella, e sulla riva destra del Torre il piccolo villaggio di Gioveais.

Sulla collina di Ciseriis, al disopra della strada omonima, vi è l'edificio dell'acquedotto da dove cioè l'acqua incanalata in tubi di ghisa precipita sulle *turbine situate nell'altro edificio* costruito più sotto, quasi al livello del Torre.

Da qui mediante condottura viene trasmessa la forza motrice elettrica, occorrente allo Stabilimento tutto della filatura.

Il ponte caduto.

Il ponte caduto doveva sorgere precisamente a circa 100 metri a valle dell'edificio delle turbine e doveva servire al passaggio del personale addetto ai *vari edifici dello stabilimento*.

Esso giace ora rovesciato dal lato a valle, tutto d'un pezzo, senza nessun sfasciamento.

I periti sig. Luigi Taddio e ing. Toffoletti hanno sabato eseguiti i rilievi necessari per giudicare sulle eventuali responsabilità.

L'impresa *Della Marina* di Milano ha subito inviato sul posto un ingegnere.

Pare che il disastro sia dovuto esclusivamente all'imperizia con cui si procedette al disarmo del ponte, il quale era stato costruito secondo tutte le norme tecniche.

Quello che si farà del ponte.

L'*impresa Della Marina* ha costruito centinaia di ponti i quali tanto per il materiale come per la costruzione hanno tutti risposto egregiamente. Essa è dolente per questo disgraziato caso che però non è imputabile a difetti di costruzione, ed altro, comunque sia, i periti diranno in merito l'ultima parola.

Intanto il ponte verrà sollevato con delle *grus* e ricollocato a posto poggiato oltre che alle due testate su una pila di sostegno appositamente costruita al *centro del letto Torre*.

La visita dell'on. Caratti.

Abbiamo visitato il ferito più grave, il povero Croatto Rosario al cui letto trovammo pure l'on. deputato del collegio avv. Caratti che di ritorno da Roma si era recato ieri subito sul posto parlando colle autorità del luogo, *confortando i colpiti dalla grave* sventura, dimostrando il più vivo interessamento per ogni particolare del disastro che ha gettato nella costernazione l'*intero paese*.

Il disgraziato operaio giaceva in un letto di ferro situato in una grande sala terrena dello stabilimento, adibita a deposito di materiali meccanici.

In un angolo venne formato con delle coperte di lana a guisa di pareti, un quadrato ed ivi come in una stanza lotta con la morte l'infelice.

È assistito amorevolmente dalla propria moglie che con stoica rassegnazione, conforta il paziente che se morrà lascierà orfani 6 poveri piccini.

I medici *dott. Morgante* e *Montegnacco* lo assistono con vera abnegazione e lottano disperatamente per salvarne l'esistenza.

Ma purtroppo il suo stato è *gravissimo*, quantunque i due pietosi, quanto valenti professionisti, non abbiano ancora perdute le speranze.

Ieri alle 5, quando lo vedemmo noi, era assopito dalla febbre, la temperatura era a 39.3 e le battute del polso 111.

Abbiamo lasciato quel letto di dolori e di spasimi col cuore stretto, stretto, pensando a quell'infelice donna e a suoi figliuoletti.

Gli altri feriti vanno migliorando: *essi sono ricoverati nelle rispettive case.*

Quello ricoverato al nostro ospitale, il Coianiz, trovasi in istato stazionario.

Ancora le responsabilità.

L'*impresa Della Marina* ha intanto disposto, per i poveri feriti, il servizio medico e farmaceutico gratuito, e a qualcuno più bisognoso, ha versato una *somma per provvedere ai bisogni della* cura e della famiglia. A tutti i disgraziati poi sarà a suo tempo liquidata la indennità dovuta per l'assicurazione *contro gli infortuni sul lavoro*.

I due meccanici arrestati vennero fino da sabato rilasciati e pare che a loro nessuna colpa sia imputabile.

Ed ora all'Autorità trovare il bandolo di questa vera matassa di responsabilità ed irresponsabilità.

Per telefono.

All'*ultima ora ci telefonano* che questa notte s'è verificato un leggero miglioramento nello stato del povero Croatto, così da accrescere le speranze di poterlo salvare.

UDINE

COSE CIVICHE.

Il Consiglio Comunale

La *sessione del Consiglio Comunale* che s'inizia stasera arreca molti oggetti di grande interesse per la nostra città.

Per ognuno dei più importanti la Giunta ha curata la pubblicazione di relazioni diligenti ed esaurienti le quali *furono distribuite ai Consiglieri*. Fra queste è degna d'una speciale menzione quella che riguarda la dibattuta questione dell'ampliamento della Piazza d'Armi, e che conclude al seguente:

Schema di convenzione

tra il Municipio di Udine e l'Amministrazione militare per sussidii del primo alla seconda relativi all'ampliamento della piazza d'armi ed a quello della caserma di Sant'Agostino come formulato nella deliberazione presa dalla Giunta municipale in seduta 11 aprile 1902.

Aderendo all'invito dell'Amministrazione militare al Comune di Udine per concorso in ciò che abbisogna onde rendere attuabile un aumento *nella forza* del Presidio di questa città;

Ritenuto che tratterebbesi di avere stabilmente:

a) un battaglione di fanteria in aggiunta all'altro già qui di stanza, e per il quale sarebbe ormai preparato il quartiere nello stabile erariale detto della *Vigna in via Cussignacco*;

b) uno squadrone di cavalleria in aggiunta agli altri tre per i quali servono le caserme erariali di S. Agostino e S. Valentino piccolo in via Pracchiuso;

Avuta presente la convenzione 25 gennaio 1889 con la quale avvenne la cessione gratuita da parte del Comune di Udine alla detta Amministrazione militare della caserma S. Agostino summenzionata, riservato (art. 2) al Comune stesso il diritto di riversibilità nel caso e nei modi e sotto le condizioni ivi e nel successivo art.3 stabilite;

Ritenuto che all'uopo dall'Amministrazione militare è stato dichiarato essere necessario.

1. di avere una piazza d'armi di estensione superiore all'attuale situata nel *suburbio di Pracchiuso*:

2. di incorporare al fondo della caserma S. Agostino il terreno occorrente per la costruzione di nuovi edifici;

Ritenuto che circa al punto primo, il concorso del Comune abbia a consistere in un contributo nella spesa: mentre circa il punto secondo si renderebbe indispensabile anticipare da parte del Comune l'esecuzione dei lavori di sistemazione e riforma della cinta daziaria con aperture di nuove strade di circonvallazione interna ed esterna della città nel tronco fra il ponte sulla roggia detta di Palma e il piazzale esterno della porta urbana detta Gemona, secondo il piano di massima già predisposto, per il quale con lo spostamento verso l'esterno delle dette cinte e strade si andrebbe ad ottenere lo spazio occorrente all'ampliamento della caserma S. Agostino;

Il Consiglio comunale delibera quanto segue;

1. che il Comune di Udine abbia a *mettere a disposizione dell'Amministrazione* militare la somma di lire 10,000 a titolo di concorso nella spesa che essa Amministrazione sarà per fare onde procurarsi la piazza d'armi nella estensione occorrente, e maggiore di quella che ha la piazza attuale. Dette lire 10,000 saranno pagate entro l'anno 1903, ma non prima delle espropriazioni relative e ciò a condizione:

a) che intanto sia assicurato l'aquartieramento in Udine del secondo battaglione di fanteria in aggiunta all'attuale di guisa che abbiano ad aversi ad un *tempo due battaglioni, con affidamento* della permanenza loro per un quinquennio a partire dal 1° gennaio 1903 e con patto che ove fosse levato e *trasferito di sede altrove uno di detti* battaglioni in corso del quinquennio, debba l'Amministrazione militare restituire in tutto od in parte proporzionamento al tempo in cui restasse tolto ad Udine in via definitiva il battaglione la somma di lire 10,000;

b) che durante il tempo preparatorio di quanto in appresso al punto secondo non venga diminuita la forza della cavalleria ora di presidio in Udine in corso del detto quinquennio;

2. che il Comune di Udine abbia a mettere a disposizioni dell'Amministrazione militare altre lire 15,000 a titolo di contributo nella spesa che essa sarà per sostenere per l'ampliamento della *caserma S. Agostino*, e *ciò con i patti* e sotto le condizioni seguenti:

a) che a cura e spese di detta Amministrazione sia fatta l'espropriazione di *metri quadri 15,000 di terreni* di ragione di terzi come delineato nella planimetria che forma parte del piano di massima per la riforma della cinta daziaria e strade di *circonvallazione* menzionato in premessa;

b) che di detta espropriazione sia assegnata al Comune di Udine l'area *occorrente per formare in quella* località la nuova cinta daziaria con fossa ed aprire le strade di circonvallazione interna ed esterna giusta il tracciato nella planimetria di cui sopra ad *a)* per la larghezza complessiva di metri 30 e lunghezza come dalla planimetria stessa.

c) che dal Comune di Udine sia ceduto senza compenso all'Amministrazione militare il fondo dell'antica fossa della città e della vecchia strada di circonvallazione esterna in tutta l'estensione *interposta* fra il fondo della caserma S. Agostino ed i terreni di ragione di terzi espropriabili come alla lett. *a)* il tutto come delineato nella *planimetria di cui alla stessa lett. a)*;

d) che dalla Amministrazione militare siano fatte le costruzioni occorrenti perchè nella caserma in parola *possano essere aquartierati quattro squa*droni di cavalleria e chiusa con muro o palizzata l'area da incorporarsi al fondo della caserma stessa;

e) che i patti di cui agli articoli 2 e 3 della convenzione 25 gennaio 1889 siano applicabili e valevoli anche sull'ampliamento della caserma S. Agostino comprese l'area espropriabile ai terzi, i fondi da cedersi dal Comune come alla lett. *c)* e le costruzioni tutte;

f) che non più tardi dell'anno 1905 si trovino aquartierati con sede stabile in Udine quattro squadroni di cavalleria dato affidamento della permanenza loro per un quinquennio, e con patto che ove fosse trasferito nel frattempo a sede stabile in altra piazza, uno o più di detti squadroni debba l'Amministrazione militare restituire al Comune le lire 15,000 di cui sopra, in tutto ovvero in parte proporzionante al tempo in cui a Udine si trovasse diminuito il numero di quattro squadroni;

g) che dette lire 15,000 saranno pagate dal Comune di Udine alla Amministrazione militare quando da questa sarà compiuta l'espropriazione di fondi *di cui alla lett. a), consegnata al Co*mune la parte dei fondi stessi di cui alla successiva lett. *b)*, e intraprese le costruzioni di cui alla lett. *d)*;

3. che le spese *e* tasse tutte inerenti alla stipulazione dell'atto formale siano a carico dell'Amministrazione militare;

4. che non appena sia fatta al Comune la consegna dei terreni di cui alla lett. *b)* del punto secondo siano dal Comune stesso intrapresi e senza interruzione condotti a termine i lavori per la formazione della nuova cinta daziaria ed apertura delle nuove strade di circonvallazione interna ed esterna in conformità al piano di massima qui più volte menzionato.

Per l'espropriazione eventuale di fabbricati o di terreni in eccedenza della superficie di metri quadrati 15,000 la spesa resterà a carico esclusivo del Comune.

Udine, 21 aprile 1902.

Il Sindaco
M. Perissini.

La Scuola popolare.

La lezione di questa sera.

Questa sera, 7, alle ore 20.30, lezione: *Storia d'Italia dal 1831 alla promulgazione dello Statuto.* Docente prof. F. Momigliano.

Vita operaia.

Primo Maggio. *Solennizzeranno* questa festa tutti i nostri muratori e gli operai di alcuni stabilimenti ed opifici cittadini.

Camera del Lavoro. Stasera ha luogo *l'adunanza della Commissione Esecutiva* alle ore 9.

La Federazione lavoratori del libro di Udine. Sabato sera, come si annunciò, *la Federazione del libro* riunì l'assemblea dei soci per la nomina delle cariche sociali. A grande maggioranza si proclamarono eletti i soci:

Cremese Antonio, *presidente; Fabris* Gino, Fantini Masaniello, Vendramini Edoardo e Meneghini Alfredo, membri.

Per il Comitato di propaganda si elessero i soci: Bosetti Arturo, Brusutti Domenico e Miani Emilio.

Proclamato l'esito della votazione, il nuovo presidente con sentite parole, ringraziò a nome proprio e degli altri colleghi eletti, dell'attestazione di fiducia loro data dai soci, assicurando interessamento e zelo nell'adempimento del non facile mandato. Chiede quindi *la valida* cooperazione dei soci tutti per il bene della Federazione. Disse portarsi col pensiero riconoscente all'egregio suo predecessore sig. Arturo *Bosetti, che tanto affetto e zelo spiegò* pei soci e per la Sezione nei sei anni che coprì tale carica. Certo d'interpretare il desiderio dei presenti ed assenti, manda a lui l'*espressione sincera* e grata dell'attestazione riconoscente a nome del Sodalizio e dei soci tutti. Tali espressioni furono applaudite dai presenti.

Lega di miglioramento e resistenza fra metallurgici. I soci della Lega di miglioramento fra metallurgici ieri si riunirono in assemblea.

Dopo lunga discussione venne deliberato di inviare l'operaio Edoardo Biondini a rappresentare la sede di Udine al Congresso regionale Veneto dei metallurgici che si terrà a Schio ai primi di maggio.

A far parte dell'Ufficio centrale della Camera di Lavoro vennero nominati *gli operai Emilio Gargorini* e Antonio Fornasir.

La “Patria del Friuli„ e l'“Incrociato„ *si trovano* assieme (oh! ineffabile accordo!) nel censurare l'on. Caratti sol perchè questi protestò efficacemente alla Camera contro un sopruso del *prefetto di Treviso* in materia di pubbliche libertà.

I due degni *soci* non potevano che procedere d'intesa nei loro apprezzamenti ad un tale riguardo; e a dimostrarlo anche meglio, pubblicheremo — appena ci perverrà — il testo stenografico dell'interrogazione Caratti con relativa risposta del sottosegretario Ronchetti e replica dell'interrogante.

Tanto faremo semplicemente a loro completa edificazione, così, per un puro senso di cortesia; senza per questo lu*singarci affatto sulla gratitudine umana!*

Dall'egregio prof. Comencini riceviamo una lettera in cui lo scrivente riconferma le *preoccupazioni* che motivarono la lettera aperta a lui diretta dall'illustre senatore Pecile e dal direttore E. Dal Bo.

Per conto nostro, ritenendo che al dissidio in tale materia non possa giovare una ulteriore pubblica discussione, crediamo doveroso limitarci all'augurio che il senno dei preposti raggiunga un opportuno componimento nell'interesse degli istituti in questione.

Si torna indietro! Il tempaccio di ieri con la violenta *pioggia* ha prodotto un notevole abbassamento di temperatura.

Oggi giornata veramente di ottobre avanzato, ci fa parere di entrare nel l'inverno.

Follie atmosferiche!!!

A proposito dell'aggressione patita dal *sig. co. Antonio Romano e di* cui ci occupammo nel giornale del 23 corr., apprendiamo con soddisfazione che all'appello dell'aggredito accorse sollecitamente la guardia Furlanetto Angelo che si frappose efficacemente fra i due.

Il nuovo processo Todeschini che doveva tenersi a Verona dietro querela dell'oste del *Chiodo*, venne rinviato.

Il pubblico ministero Tosti aveva *chiesta la sospensione del giudizio* fino all'esito del ricorso in appello Todeschini in seguito alla condanna su querela del Trivulzio.

L'avv. Sarfatti, *rispondendo all'avvocato* Pagani-Cesa che si era opposto all'avocazione alla causa dell'istruttoria del processo precedente, dichiarò tra l'altro: « il sospetto in noi della colpabilità del Trivulzio rimane più forte di prima, quantunque dobbiamo piegarci alla sentenza dei magistrati ».

Il tribunale riconosciuta l'importanza della comparsa dei testi e specialmente del teste Gobbi assente per malattia, rinviava il processo a tempo indeterminato.

Istituto Tecnico. In seguito all'avvenuta morte del compianto rag. Ernesto Burba, si rese vacante il posto di segretario del nostro Istituto Tecnico. Sabato si adunava la Commissione *di sorveglianza, la quale a pieni voti* nominava a tale posto il rag. Paolo Laroocca.

La scelta non poteva essere migliore. Al distinto *giovane le nostre più sincere* congratulazioni.

Concerto musicale. Siamo lieti annunciare che il maestro Guglielmo Calascione, darà venerdì sera 2 maggio, nella sala superiore del teatro Minerva, alle ore otto e mezza un concerto con sceltissimo programma.

Sull'arte, dell'ormai ben noto e stimato Calascione riparleremo prima di venerdì.

Tiro a segno. A formar parte della *squadra che dovrà recarsi* alla IV gara generale di Roma sono stati scelti i seguenti signori:

Citta Ernesto, Cerutti E ia, Dal Dan Antonio, Dal Dan Pietro, Doretti Emilio, De Pauli Alessandro, Fabris Angelino, Fiorio co. Filippo, Malignani Arturo, Taddio Luigi, Tamburlini Antonio, Vittorio Luigi, *supplente* Dell'Oste Antonio.

Sappiamo che prenderanno parte anche come tiratori liberi i signori cav. ing. Giovanni Sendresen, Miotti Gio*vanni ed altri.*

Oggi nel campo di tiro dalle ore 4 alle 6 pom. esercitazioni di squadra; i componenti la stessa sono pregati ad intervenire prima delle 4 e mezza.

Biglietti di andata-ritorno. Col giorno 26 andante la fermata di Manzano viene ammessa alla vendita dei biglietti giornalieri di andata-ritorno, con validità normale di giorni uno, per la stazione di Udine, ai prezzi seguenti, non compresa la tassa di bollo: 1.a classe L. 2.60 — 2.a classe L. 1.80 3.a classe L. 1.20.

Il rilascio e l'uso dei biglietti di cui sopra avrà luogo sotto l'osservanza *delle norme e condizioni contenute* nell'allegato 4.o alle vigenti tariffe.

Caccia ritardata. Il Circolo Cacciatori, approvò nell'ultima assem*blea, la proposta, che sarà tosto in*oltrata al Consiglio Provinciale, sull'opportunità di aprire la caccia al 1.o di Settembre anzichè al 15 di Agosto.

Visita all'Ospedale. *Mentre* scrivamo il R. Prefetto, comm. Doneddu, sta compiendo una visita all'Ospedale civile.

Truffatore. Il pregiudicato Bullon Nicolò, con raggiri riuscìva a carpire a certo Scodella Giov. Batt. lire 15 che poi non restituì più.

Fu denunciato.

È sempre i cani. Il vigile Novello dichiarò, ieri mattina, alle 7, in contravvenzione certo Riccioni Ottavio di Giuseppe, d'anni 35, girovago, da S. Croce sull'Arno, perchè conduceva seco un cane non tenuto a sguinzaglio, come prescrivono le ultime disposizioni.

Circo ferrarese. — Domani, tempo permettendo, serata d'onore dei fratelli Bartolini.

Satiro! Certo Mayer di Gradisca (Codroipo) commise giorni fa atti inominabili su una bambina.

I carabinieri lo arrestarono.

D'affittare fuori porta Venezia I. piano (anche subito) e II. (pel I. maggio 1902) della casa n. 7. Due vasti granai ed un magazzino pian terra. — Per informazioni rivolgersi allo studio della Ditta Luigi Moretti, Viale Venezia.

Bollettino dello Stato Civile

dal 20 al 26 aprile 1902.

Nascite.

Nati vivi maschi 7 femmine 16
» morti » 1 » 1
Esposti » — » 1
Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio.

Vittorio Bassani fornaio con Regina Cutsigh casalinga — Luigi Bulfoni facchino con Adele Del Gobbo operaia di cotonificio — Giovanni Marangona zoccolaio con Luigia Nadalin operaia — dott. *Giuseppe Castellani segretario di Prefettura* con Teresa Perissini agiata — Pietro Gismano sarto con Teresa Corsi casalinga — Pietro Boezio tappezziere con Teresa Angeli setaiuola — Giovanni Gismano fornaio con Maria Turchetti casalinga.

Matrimoni.

Pietro Zanuier operaio con Luigia Macor casalinga — Giovanni Sello falegname con Lucia Pilosio casalinga — Giovanni Moro fabbro con *Maria Peressini setaiuola — Giovanni* Bon calzolaio con Luigia Feruglio tessitrice — Emilio De Luisa calzolaio con Amabile Kajdml setaiuola — Valentino Bortolissio vetturale con Angela Pellizzari cameriera — Giuseppe Carrara calzolaio con Lucia Magrini setaiuola — Massimiliano Gorizizzo cocchiere con Anna Marmossino contadina — Agostino Ercasi agricoltore con Maria Fior tessitrice — Antonio Del Torso negoziante con Velia Dedlo casalinga.

Morti a domicilio.

Giuseppe Casarsa fu Giacinto d'anni 64 agricoltore — Matilde Böhme fu Gustavo d'anni 44 istitutrice — Delma Monassi di Giacomo di giorni 10 — Amadio Cattarossi di Vincenzo d'anni 1 e mesi 9 — Elena Cecotti di Giacomo di giorni 19 — Rosa Luca ved. Conti fu Giovanni d'anni 72 inserviente — Mario Narduzzi di G. B. d'anni 2.

Morti nell'Ospitale civile.

Maria Del Vecchio-De Feo fu Nicola d'anni 49 ostessa — Caterina Quajattini-Bastianutti di Giuseppe d'anni 50 contadina — Santa Corrado-Zamparo fu Angelo d'anni 78 contadina — Luigia Muntan-Andrin fu Giovanni d'anni 46 contadina — Antonio Cecotti fu Pietro d'anni 35 agricoltore — Luigi Bassani di Giovanni d'anni 22 falegname — Secondo Happo di Antonio d'anni 12 scolaro — Sebastiano Floreanutti fu Mattia d'anni 62 agricoltore — Marzio Del Mestre fu Marzio d'anni 58 fabbro — Maria Frosh Fioritto fu Giuseppe d'anni 74 contadina — Giuseppe Bertoli di Luigi d'anni 43 fabbro.

Totale N. 18

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 29, S. Pietro.

×

Effemeride storica. — *28 aprile 1509.* — Il camilcese assedia il Castello di S. Vito che valorosamente si difende fino all'11 maggio (*Strenna friulana*) 1844, pag. 207.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 4 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	26.4 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	753.6	751.8	751.4	750.7
Umido relativo	45	39	59	—
Stato del cielo	sereno	misto	misto	misto
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	4 SO	calma	1 SE
Term. centigr.	16.1	19.9	15.7	14.2

25 Temperatura: massima 21.2; minima 11.3; minima all'aperto 7.2
26 Temperatura: minima 12.4; minima all'aperto 11.8

Tempo probabile:

Cronaca giudiziaria.

CORTE D'ASSISE DI UDINE.

Ecco il ruolo delle cause da trattarsi nella prima sessione del II trimestre della nostra Corte d'Assise:

15, 16, 17 — Della Grazia Luigi Giu*seppe, peculato e falso: difensore* avv. Cristofoli di Aviano.

20 — Deotto Giuseppe, mancato omicidio, difensore on. avv. Caratti.

21, 22 — Mezzarobba Luigi, omicidio, difensore on. avv. Caratti.

23 e seguenti — Paian Francesco e Banelli Luigi, omicidio.

Presiederà le Assise il cons. d'Appello cav. Bassano Sommariva — P. M. cav. Virgilio Spucher sostituito procuratore generale.

Tribunale di Udine.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella prima quindicina del mese di maggio:

Venerdì 2 — *Chiopris Ferdinando*, detenuto, furto, testi 26, dif. Bertacioli e Girardini.

Sabato 3 — Puori Domenico, dete*nuto, viol. vigilanza, dif. Caisutti; Rugo* Giovanna, detenuta, furto, testi 4, dif. id.; Viviani Mattia, detenuto, viol. vigilanza, testi 1, dif.; Sinicco Mattia, detenuto, oltraggi, testi 5, dif. Doretti.

Martedì 6 — Del Piccolo Maria, libera, furto, testi 3, dif. Caporiacco; Cum Angelo e coimp. 3 liberi, furto, testi 5, dif. id.

Mercoledì 7 — Mutti Domenico, libero, bancarotta, testi 5, dif. Comelli; Blasutig Teresa, libera, abbandono infante, testi 3, dif. id.; Huhal Giuseppe, appello, oserc. arb., dif. id.; Di Giusto Silvio, appello, contrav. P. S., dif. id.

Venerdì 9 — Chiabai Giuseppe e coimp. 2 liberi truffa-calunnia, testi 10, *dif. Della Chiava.*

Sabato 10 — Rodaro Stefano e coimp. 3 liberi, furto, testi 4, dif. Girardini; Zorzenone Luigi e coimp. 6 liberi, furto, testi 1, dif. Della Schiava; Migotti Olvino, libero, truffa, testi 4, dif. id.; Massari Antonio, detenuto, furto, testi 2, dif. id.

Lunedì 12 — Feruglio Ugo e coimp., 5 detenuti, 1 libero, istigazione a delinquere, danneggiamenti, lesioni, oltraggio, dif. Levi, Caratti e Bullini.

Martedì 13 — Venturini Venturino e coimp. 5 liberi, furto, testi 3 dif. Doretti; Bait Francesco e coimp. 5 liberi, app. indebita, testi 6 dif. idem.

Mercoledì 14 — Cocolo Giov. Batt. e coimp., 5 liberi, diffamazione, testi 4, dif. Franceschinis; Candotto Leandro libero, bancarotta, testi 2, un perito, dif. idem.

Giovedì 15 — Maieroni Rinaldo e coimp. 2 detenuti, 1 libero, furti, testi 9, dif. Billia.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Diverse domande in sete per l'America e fabbrica Europea, ma sempre a prezzi stazionari.

Qualche lotto veramente classico ebbe un lieve aumento di prezzo.

Si pagarono:

L. 44.50 extra classico 11|13.
» 43.50 classico 10|11.
» 43.00 » 11|13.
» 42.50 sublime »
» 42.— » 13|15
» 40 — bella 12|14.

Corpetti mazzani trascuratissimi e si pagano L. 22|24.

Cascami. — Si domandano sempre le strusa i di cui prezzi sono stazionari da L. 7.25 a L. 7.50 secondo la qualità. I bassi prodotti d'ammasso dimenticati.

Mercati di fuori. *(Nostra corrispond.)*

Krefeld — Sul nostro mercato dobbiamo notare maggiore animazione, la domanda essendosi specialmente rivolta per le provenienze asiatiche ed in particolarità per le Canton.

Zurigo. — Nessuna variazione ebbimo in questa settimana sul nostro mercato. La fabbrica limita i suoi acquisti ai bisogni giornalieri, mentre pochi sono i compratori che cercano affari a lunga consegna, che tuttavia sono di difficile trattazione non potendo le parti intendersi sui prezzi.

Le prime marche e specialmente gli organzini Italiani per questa campagna sono quasi tutti venduti, ed in quanto ai prezzi della seta della nuova campagna non si può avere ancora un punto preciso.

Lyon. — Le voci d'una probabile *conclusione di pace nel Transwal hanno* notevolmente influito sul nostro mercato, giacchè si spera che gli acquisti dell'Inghilterra riprenderanno la primiera importanza. Tuttavia anche qui il consumo è assai importante di modo che i prezzi non solo conservarono la loro fermezza ma ebbero altresì qualche piccolo aumento.

Milano. — La domanda è abbastanza viva, ed i prezzi si mantengono fermi. Rimangono preferite le greggie classiche tanto per telajo che per filatoio.

Nevo Jork. — La domanda comincia a generalizzarsi sia per le Europee che per le asiatiche. Si conclusero affari importanti quantunque molte trattative siano fallite in causa delle offerte troppo basse.

Silk.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile.*

Estrazioni del regio Lotto

del 26 aprile 1902.

Venezia	84	5	17	25	59
Bari	56	82	41	34	67
Firenze	51	80	37	84	55
Milano	33	61	8	39	59
Napoli	67	89	43	7	55
Palermo	44	21	35	20	32
Roma	64	71	89	84	21
Torino	29	15	42	44	2

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Tosse Catarro Bronchite

La *Lichenina Lombardi*, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco polmonale (Semmola, *meravigliosa* (Remaglia), *efficacissima più di ogni altro rimedio* (Cardarelli). Evitare le numerose falsificazioni ed imitazioni, pretendere la *vera*. Costa lire 2 il flac. in tutte le farmacie. Si spedisce in tutto il mondo dietro *rimessa anticipata di lire 2.50 all'unica fabbrica Lombardi e* Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Tubercolosi Bronco-alveolite Asma

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* ha sempre guarito la tisi o tubercolosi polmonare, anche in casi gravi e licenziati dai medici. Scompariscono i bacilli di Koch, cessa la tosse e la febbre. aumenta il peso del corpo. Molte volte si è creduto al miracolo. Giova pure moltissimo nella bronco alveolite e nell'asma.

Costa lire 3, per posta lire 3.50; sei fl. lire 18 in Italia, *estero fr.* 20 anticipati all'*unica fabbrica Lombardi e Contardi* — Napoli, Via Roma 345 bis.

Blenorragia Goccetta Restringimenti

L'*Iniezione antisettica* è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, la goccetta, il restringimento. Agisce come *preventiva* infallibile e *curativa* insuperabile. La più ostinata e dolorosa secrezione, il restringimento, scompariscono dopo poche applicazioni. Senza rivali!

Costa lire 2.50 il flacon, per posta lire 3.25, quattro fl. in Italia lire 10, estero fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis.

Sifilide Sifilide Sifilide

La *Smilacina*, a base di salsapariglia 20 0[0] e legni italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme. Si unisce mirabilmente al ioduro di potassio dando una cura radicale insuperabile. Scompariscono le macchie, i dolori gl'ingrossamenti glandolari; ritornano le forze l'appetito ed il benessere. La cura completa di tre fl. di Smilacina ed uno di ioduro di potassio purissimo *soluz. costa lire 21 in Italia, estero fr. 25 anticipati a Lom*bardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345 bis.

Diabete Diabete Diabete

La *Cura Contardi*, fatta con le Pillole filiate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia. Molte migliaia di ammalati di diabete sono guariti in tutto il mondo, mentre fin oggi il male si riteneva incurabile. Scompare lo zucchero dalle urine, ritornano le forze e la salute. Si usa cioè misto sempre. La cura completa di un mese (2 Rig. e 1 sc. Pill.) costa lire 12 in Italia e si *spedisce in tutto il Mondo per fr. 15 anticipati all'unica fab*brica Lombardi e Contardi Napoli.

Stomaco Intestini Fegato

L'*Antisepticia*, a base di bism. (20 0[0]) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutte le malattie *dello* stomaco *dell'intestino* e *delle stasi del fegato*. *D*isinfetta e corrobora lo stomaco, e l'intestino, per cui ogni catarro gastrico intestinale anche ostinato ed antico guarisce infallibilmente e radicalmente.

La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36; *per la forma putrida (con diarrea) costa* lire 24; per la forma acida costa lire 18; fl. saggio lire 6 e per posta in tutto il mondo lire 7, anticipate a Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345 bis.

Gotta Reumi Artrite

Il *Balsamo Lombardi* è il rimedio divino per calmare come incanto i *dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie*. A base d'ittiolo canforato ammoniacale 40 0[0]. Dopo la seconda o terza applicazione scompariscé il gonfiore ottenendosi la calma completa del male. I periodi sono allontanati ed anche distrutti. È ritenuto meraviglioso. Costa lire 5 e si spedisce raccom. in tutto il mondo anticipando l'importo a Lombardi e Contardi — Napoli, Via Roma 345 bis p. p.

Calvizie Canizie Alopecia

La *Ricinina*, a base della di resina di ricino e sostanze antisettiche, è il preparato scientifico sicuro contro la calvizie Composto sugli studi fatti nell'Istituto Pasteur di Parigi, giova immensamente per l'igiene della testa, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo col colore naturale. Ciò perchè uccide i bacilli patogeni del cuoio capelluto, distrugge la *forfora* e l'untume. Costa lire 5, per posta lire 6; quattro fl. *lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi* — Napoli, Via Roma 345 bis.

Neurastenia Esaurimento Impotenza

La *Cura Lombardi*, fatta col Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina precisi è quanto di meglio la scienza abbia trovato finora per guarire la neurastenia, l'esaurimento nervoso, l'impotenza, la debolezza spinale e generale. Ricostituisce in modo mirabile l'intero organismo senza alcun danno per la salute. Giova in tutte le età ed anche in casi gravi. Costa lire 18 *(4 Rig. 1 fl. Gran. stricn.) estero fr. 20 anticipati all'unica* fabbrica Lombardi e Contardi Via Roma 345 bis Napoli.

Grossisti dei Prodotti Medicinali *Milano* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino*, C. Torta, via Roma, 2 — *Venezia*, Farm. Trento, Campo S. Canciano — *Ancona e Bologna*, Tedesco e Foligno, Bonavia — *Firenze*, Cesare Pegna e Figli — *Roma*, Colonnello e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua*, Fratelli Graniti — *Foggia*, Acettulli F. S. — *Bari*, Paganini, Monteleone, Lippolis — *Taranto e Lecce*, Olita e Ferrari — *Palermo* Petralia, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. — *DEPOSITARI* nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **80, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.

Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Tintura Egiziana Istantanea

per dare ai capelli e alla barba

IL COLORE NATURALE

Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la **Tintura Egiziana** in una sola bottiglia, *allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione*, il sottoscritto, proprietario e fabbricante, che oltre alle solite scatole in due bottiglie, ha posto in vendita la **Tintura Egiziana** preparata anche *in un solo flacone*.

E' ormai constatato che la **Tintura Egiziana Istantanea** è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze venefiche, priva di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.

Scatola grande L. **4** - *Piccola L.* **2.50**. — Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Ufficio Annunzi del giornale il «Friuli» Via della Prefettura n. 6.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano**

con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa dalle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela **nella quale non siano** alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie di utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**; risolve le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro; Lire **1.20** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti; Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giuppon Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Pola**, Glablovits; **Fiume**, G. Prodami Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleri Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, Via Prate, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CARTE

per

ALLEVAMENTO BACHI

A PREZZI DI FABBRICA

presso la

Cartoleria Marco Bardusco

Mercatovecchio Via Cavour

—(UDINE)—

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

(Marca di Fabbrica Depositata)

Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega**, è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale «*Il Friuli*» a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

CALMANTE PEI DENTI

EMORROIDI - GELONI.

Calmante pei Denti *Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la flussione delle gengive. Diluite poche goccie in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'alito gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla flussione stessa. — L.* **1.25** *la boccetta.*

Polvere Dentifricia Excelsior; *unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. — L.* **1** *la scatola.*

Unguento Antiemorroidale Composto; *prezioso preparato contro le Emorroidi, esperimentato da molti anni con felice successo. — L.* **2** *il vasetto.*

Specifico pei Geloni; *sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente pei bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L.* **1.25** *la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.*

Rivolgete relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. — Si vendono nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE **Farmacie: Minisini** Via Poscolle e **Betz** Via Aquileia.

Chiedere sempre specialità **Taruffi** di **Firenze**.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

Udine, 1902 — Tip. M. Bardusco